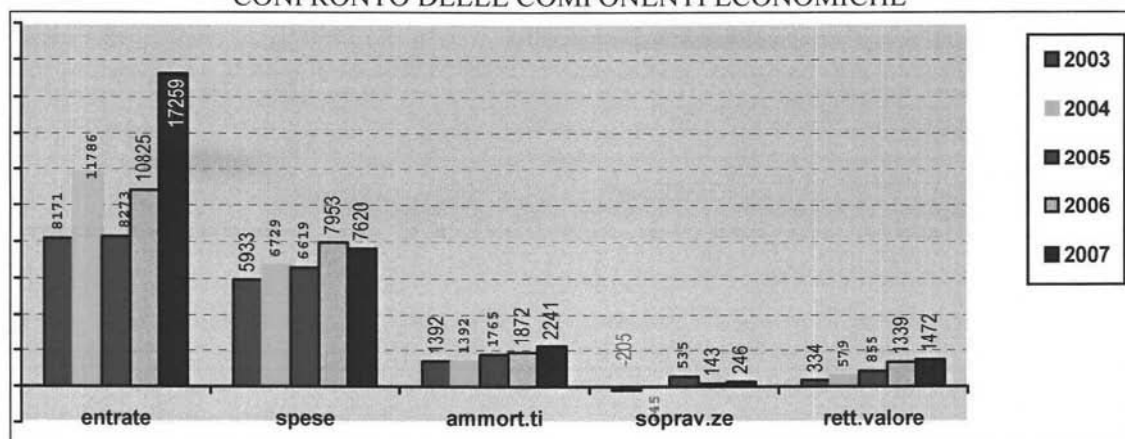


Fig. 39
CONFRONTO DELLE COMPONENTI ECONOMICHE



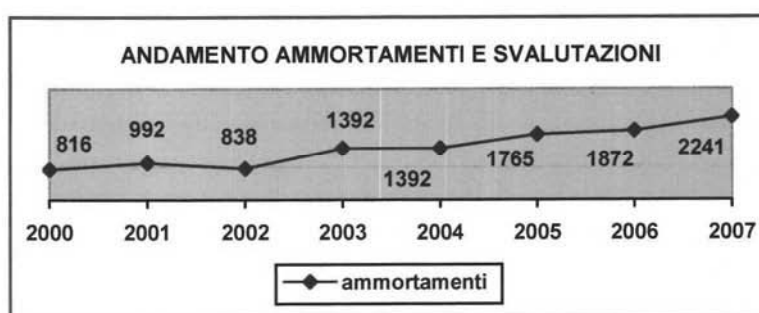
L'istogramma riprodotto mette a confronto i valori per ogni voce dei rispettivi anni. Da questo si può vedere con chiarezza quali sono le voci che divergono sensibilmente.

Per quanto concerne le entrate e le spese (di cui si è ampiamente parlato nella parte finanziaria) si conferma la stabilità ed il consolidamento del bilancio e dei conseguenti risultati. Anche nel presente esercizio si manifesta un aumento che però deve essere considerato "permanente", trattandosi di partite che resteranno anche per gli anni successivi dovuto alla menzionata erogazione dell'intero ammontare delle tasse portuali.

Più discontinue le partite non finanziarie legate sia alle quote di ammortamento sia alle sopravvenienze. Nei grafici sotto esposti si evidenziano le varie tendenze.

FIG.40

Le differenze incrementative che si riscontrano nei vari anni sono dovute alle quote che tengono conto del maggior valore dei cespiti per nuovi acquisti. Il trend in aumento degli accantonamenti confermato anche nel presente esercizio ed è dovuto in gran parte per l'adeguamento del fondo rischi su crediti, per una maggior rimanenza di materiali, oltre all'incremento delle quote di ammortamento sui beni.

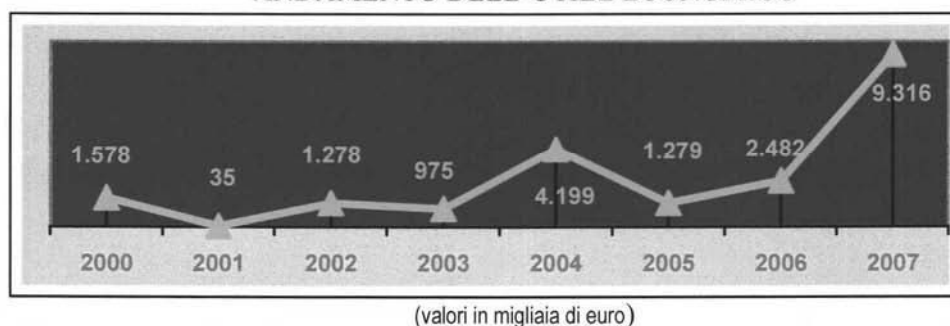


A tale proposito bisogna considerare inoltre che nell'esercizio in corso, come in quello precedente, per adeguarsi al parere del Ministero, sono stati effettuati gli ammortamenti anche sui beni realizzati con contributo dello Stato. Ai fini economici sono comunque compensati dai risconti di contributi.

Per quanto attiene invece le sopravvenienze non è indicativa la linea di andamento in quanto sono partite che variano sensibilmente di anno in anno essendo la loro composizione molto eterogenea.

L'importo relativo all'esercizio di cui trattasi non presenta particolarità di una certa importanza.

Fig. 41
ANDAMENTO DELL'UTILE ECONOMICO



Il grafico dimostra come l'utile d'esercizio sia alquanto altalenante, con il picco eccezionalmente basso relativo al 2001 e la punta altissima dell'anno 2004. Eccezionale, ma spiegabile, il repentino aumento dell'esercizio preso in esame.

Infatti, se si considera che l'utile economico dell'esercizio viene calcolato prendendo in esame solamente i valori della gestione di parte corrente e non anche la parte in conto capitale, e se si considera ancora che dette partite nella parte entrata sono state notevolmente più alte, per effetto del più volte citato aumento delle tasse portuali, si comprende l'alto valore conseguito. Questo è destinato a restare abbastanza costante negli anni.

E' ancora da mettere in evidenza che negli ultimi anni, ed in particolare nell'esercizio in corso, le rilevazioni contabili hanno teso al rispetto della competenza effettiva, anche attraverso la correzione, in sede di chiusura dell'esercizio e quindi di redazione del conto economico, con gli appositi conti dei ratei e dei risconti. Tale elaborazione consentirà, nei prossimi anni, di ottenere dei risultati economici effettivamente e realmente in linea con la gestione.

CONTO PATRIMONIALE

La situazione dello Stato Patrimoniale, alla chiusura dell'esercizio, si presenta come segue:

Fig. 42
CONFRONTO STATO PATRIMONIALE
(valori in migliaia di euro)

	2006	2007	DIFFERENZE	
			VALORE	%
ATTIVO				
Immobilizzazioni	121.857	129.621	7.764	6
Attivo circolante	107.582	103.984	- 3.598	- 3
Ratei e risconti	17	22	5	29
TOTALE ATTIVITA'	229.456	233.627	4.171	32
Conti d'ordine	202.859	215.616	12.757	6
TOTALE	432.315	449.243	16.928	39
PASSIVO				
Patrimonio netto	19.905	29.213	9.308	47
Fondo rischi	470	223	- 247	- 53
Trattamento di fine rapporto	1.635	1.875	240	15
Debiti	98.418	90.754	- 7.664	- 8
Ratei e risconti	109.028	111.562	2.534	2
TOTALE PASSIVITA'	229.456	233.627	4.171	3
Conti d'ordine	202.859	215.616	12.757	6
TOTALE	432.315	449.243	16.928	10

Lo schema utilizzato (nella stesura completa allegato 3) è quello previsto dal vecchio "regolamento di amministrazione e contabilità" approvato dal Comitato Portuale.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti (gli stessi in precedenza erano indicati tra le passività).

I dati sopra riportati raggruppati per poste omogenee, offrono una visione generale abbastanza significativa.

Analizzando le singole poste si riscontra che:

Per l'attivo

- ◆ Sono complessivamente aumentate le immobilizzazioni di € 7.764 mila (al netto degli ammortamenti), di cui le partite maggiormente significative si rilevano in:
 - ⇒ Beni immateriali aumentano di € 287 mila per acquisizione di nuovi software sia per il monitoraggio e l'automazione degli accessi al porto sia gestionali;
 - ⇒ Edifici e terreni aumentano di € 8.937 mila per effetto del completamento di opere che erano appostate nei beni in corso di formazione ;
 - ⇒ diminuzione delle immobilizzazioni in corso per € 1.864 mila, generata dall'uscita di beni completati ed iscritti nelle categorie di appartenenza e da nuove opere in corso di realizzazione;
 - ⇒ Impianti e macchinari aumentano di € 8 mila;
 - ⇒ Attrezzature industriali e commerciali diminuiscono per € 44 mila.

I notevoli aumenti, soprattutto nei beni in corso di formazione, avvengono per effetto dell'inserimento tra i beni patrimoniali dell'Autorità delle immobilizzazioni realizzate con contributo dello Stato, ancorché insistenti su aree demaniali, come da parere espresso dai Ministeri vigilanti. Nei bilanci precedenti veniva presa in carico solamente la differenza tra il costo ed il contributo erogato.

Le diminuzioni che vengono segnalate, non derivano da cessioni, demolizioni o dismissioni, ma solamente perché l'importo della quota annuale di ammortamento è superiore alle acquisizioni laddove si siano verificate.

I dati sono comunque al netto delle quote di ammortamento calcolate con le aliquote previste dalla vigente legislazione.

- ◆ E' diminuito l'attivo circolante di € 3.598 mila. Questa posta comprende in particolare:
 - ⇒ Le rimanenze di magazzino che passano da 7 mila euro a 16 mila euro per materiali consegnati in chiusura dell'esercizio;
 - ⇒ I crediti o residui attivi che passano da € 72.596 mila ad € 69.009 mila, come meglio specificato in altra parte cui si fa esplicito richiamo (gestione dei residui);
 - ⇒ Le disponibilità liquide significano, con la diminuzione di € 20 mila, che nell'esercizio sono stati effettuati più pagamenti che incassi (vedere situazione di cassa e rendiconto finanziario);

I ratei e risconti attivi ammontano a € 22 mila e sono costituiti dallo storno di partite di competenza di esercizi successivi;

Per il passivo

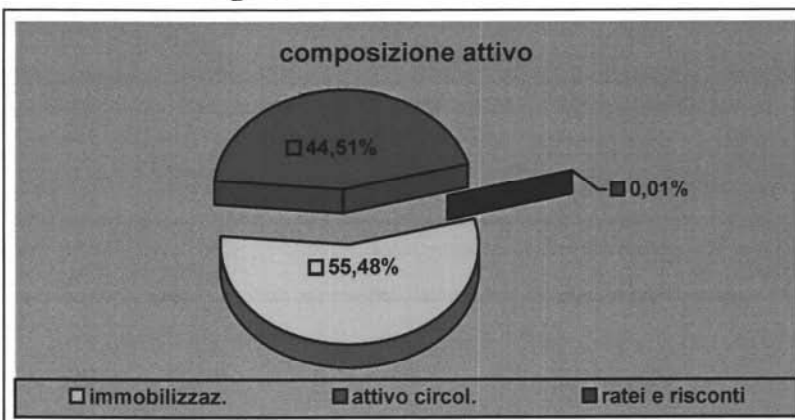
- ◆ E' aumentato il patrimonio netto di € 9.308 mila derivanti dall'accertamento del risultato economico di esercizio al netto delle imposte.
 - Sempre relativamente al Patrimonio Netto sono compresi, alla voce "*riserva facoltativa*" € 3.068 mila costituiti dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'ex art. 55 D.P.R. N.537 del 31.12.93 a fronte dell'incasso dei contributi in conto capitale erogati dallo Stato o da altri enti e da considerarsi fiscalmente sopravvenienze attive e quindi tassabili. Tali fondi non possono essere utilizzati per altro scopo se non quello di ripianare deficit pregressi.
- ◆ Il fondo imposte e tasse è stato decurtato della quota di competenza dell'esercizio e risulta pari ad € 223 mila;
- ◆ La posta "*trattamento di fine rapporto*" rappresenta la quota a carico dell'Autorità per pagare le liquidazioni del personale dipendente. La modifica in aumento di € 240 mila, è correlata all'impegno delle quote di adeguamento dell'esercizio. La quota a carico dello Stato è già compresa nei residui passivi.
- ◆ I debiti o residui passivi sono già stati ampiamente trattati e vengono rappresentati come elemento patrimoniale. Subiscono comunque una diminuzione di € 7.664 mila
- ◆ Per quanto attiene ratei e risconti passivi si evidenzia la loro composizione, significando che trattasi di elementi economici rinviati alla formazione di reddito in esercizi successivi ed ammontano ad € 111.562 mila. Il notevole aumento è in relazione al sistema di contabilizzazione delle immobilizzazioni (come da nota ministeriale). Infatti se nell'attivo vengono iscritti nel patrimonio i valori delle nuove acquisizioni devono essere iscritti nel passivo i contributi relativi con un pareggio delle partite. Naturalmente su tale importo dovrà essere effettuato un "ammortamento" di pari importo di quello effettuato sui singoli beni e girato ogni anno al conto economico.

I conti d'ordine, ammontanti a € 215.616 mila, sono costituiti da partite, considerate fuori bilancio, quali i beni di terzi presso l'Ente e beni dell'Ente presso terzi (fidejussioni).

Analoghi conti ed importi si trovano nella parte attiva.

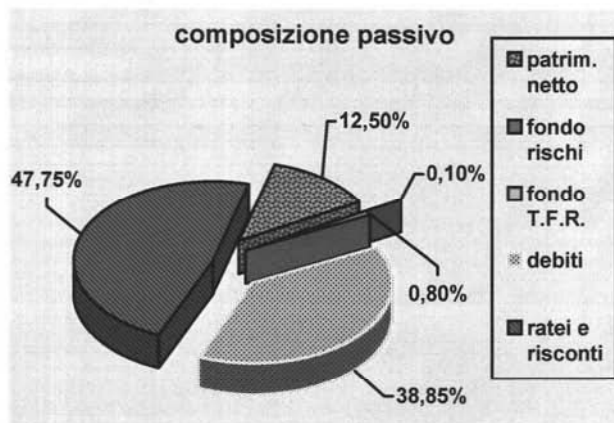
Fig. 43

La figura accanto mostra come le immobilizzazioni raggiungano il 55,48 % mentre l'attivo circolante (crediti e cassa) abbia il 44,51 % del totale. In effetti, considerata la natura "autoritativa e di controllo" dell'ente la situazione si può ritenere favorevole.



La figura sotto mostra come nel passivo, una volta eliminate le partite relative agli ammortamenti,

Fig. 44



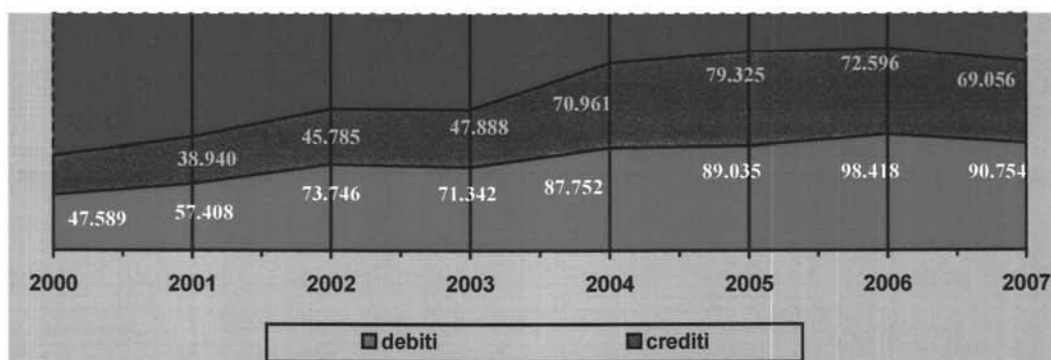
di cui si è trattato in precedenza, una parte notevole è svolta dai debiti con il 38,85 %. La quota dei Ratei e Risconti diventa ora la parte preponderante con ben il 47,75% del totale.

La natura pubblicistica dell'Autorità Portuale emerge chiaramente dalla composizione dello stato patrimoniale. Infatti l'attivo dello stato patrimoniale è quasi totalmente composto da immobilizzazioni per opere a contributo e da crediti verso lo Stato. Il passivo, analogamente, è formato in massima parte da risconti per contributi dello

Stato e da debiti per lavori in corso di realizzazione. Solo 12,50% è rappresentato dal patrimonio netto.

Seguendo il concetto appena espresso vale la pena di considerare l'andamento negli ultimi anni di queste due partite.

Fig. 45
(valori in migliaia di euro)

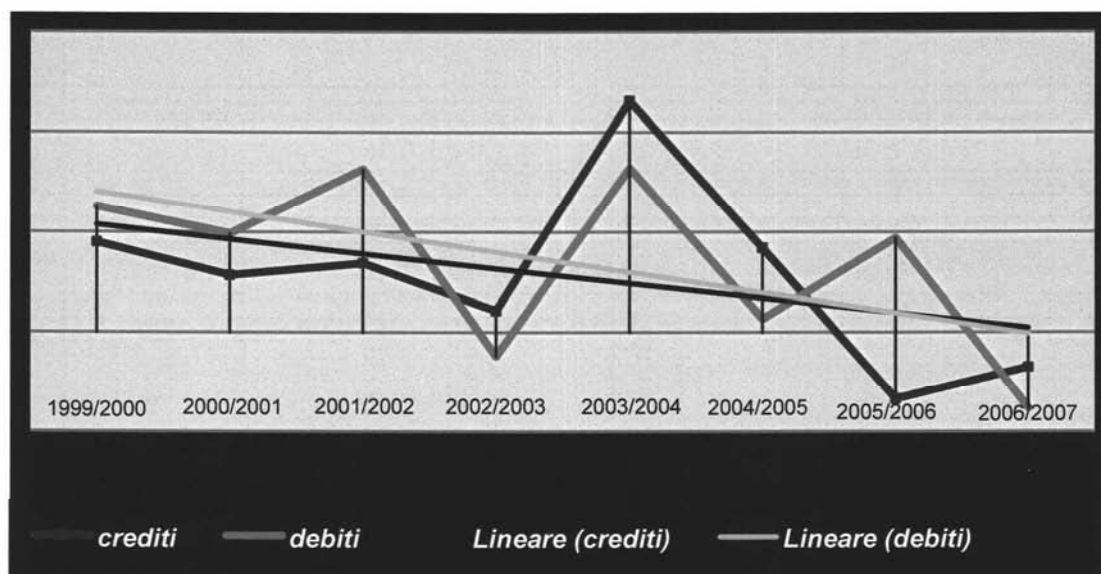


Da questo istogramma si nota come le linee relative ai debiti ed ai crediti abbiano un andamento abbastanza costante anche se in leggera divergenza.

Se analizziamo invece le linee derivate dalle differenze che si sono riscontrate tra un anno e l'altro, nel periodo dal 1999/2000 ad oggi, si nota chiaramente come le stesse siano molto incostanti e con variazioni anche notevoli.

Le linee hanno tendenze rivolte alla diminuzione, anche se con leggere differenze. Costanti o in leggero aumento per quanto concerne i crediti (blu) ed in diminuzione per quanto concerne i debiti (rossa)

Fig. 46



Per quanto riguarda i risconti non è ancora possibile verificarne la tendenza.

GESTIONE ECONOMICA

NOTA INTEGRATIVA

ESERCIZIO 2007

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 1427 E SEGG. DEL CODICE CIVILE**PARTE COMPLESSIVA****Riferita a tutta l'attività**

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis del C.C., dal Conto Economico, adeguato agli schemi di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del C.C. e dalla nota integrativa predisposta secondo quanto risulta dall'art. 2427 e seguenti dello stesso Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del C.C. ed in particolare:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti (indicati separatamente) effettuati in base ad un criterio prudenziale e comunque con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal DM. 31.12.1988, raggruppate per categorie omogenee, quelle materiali, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni.

CREDITI

Sono iscritti per il valore di realizzo. Dallo scorso anno è stato istituito un fondo svalutazione crediti, in quanto alcuni di essi potrebbero essere a rischio.

RIMANENZE

Sono calcolate utilizzando il sistema del costo medio.

Nei precedenti esercizi si è proceduto alla vendita delle scorte relative a pezzi di ricambio in quanto non più gestori dei mezzi. Pertanto il magazzino è formato da materiali di cancelleria e di ricambio per apparecchiature elettroniche ed elettriche.

La valutazione delle rimanenze è stata effettuata al valore medio di acquisto.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****(allegato 4/1)**

Le immobilizzazioni hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

B) - IMMOBILIZZAZIONI**I) - IMMATERIALI****DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE OPERE D'INGEGNO**

Capitalizzazione esercizi precedenti	€ 1.485.603,81
Acquisto software	€ 123.184,47
Ammortamenti effettuati	€ 1.162.370,15
valore cespiti dismessi	<u>€ 19.249,43</u>
Valore al 31/12/06	€ 427.168,70
Acquisti dell'esercizio	€ 628.831,95
cespiti dismessi	
fondo ammortamento cespiti dismessi	
valore da ammortizzare beni dismessi	
Ammortamenti dell'esercizio	<u>€ 341.676,27</u>
Valore al 31/12/2007	€ 714.324,38

II) MATERIALI**TERRENI E FABBRICATI**

Costo storico dei beni	€ 4.000.149,60
Rivalutazione ai sensi della legge 431/91	€ 318.343,05
Totale beni immobili e fabbricati	€ 4.318.492,65
Ammortamenti effettuati	€ 1.582.261,64
Cespiti dismessi	€ 3.602.297,26
Acquisti	€ 12.981.172,76
trasferimento da altre categorie	€ 5.482,50
rettifica consistenza	<u>€ 501,56</u>
Consistenza beni al 31/12/2006	€ 12.121.090,57
Acquisti dell'esercizio	€ 9.598.186,79
Ammortamenti dell'esercizio	€ 517.520,97
trasferimento ad altre categorie	<u>€ 143.389,76</u>
Valore cespiti al 31/12/2007	€ 21.058.366,63

IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico dei beni	€ 13.716.755,53
Trasferimento ad altre categorie	€ 1.369.001,42
Trasferimento da altre categorie	€ 1.229,04
Ammortamenti effettuati	€ 8.107.127,99
Cespiti dismessi	€ 1.695.577,51

Acquisti	€ 2.442.562,22
Consistenza beni al 31/12/2006	€ 4.988.839,87
Acquisti dell'esercizio	€ 804.844,34
Ammortamenti dell'esercizio	€ 796.494,21
cespiti dismessi	€ 2.946,72
fondo ammortamento cespiti dismessi	€ 2.813,91
valore da ammortizzare beni dismessi	€ 132,81
Valore cespiti al 31/12/2007	€ 4.997.057,19

ATTREZZATURE COMM. E INDUSTRIALI

Costo storico dei beni	€ 2.213.789,95
Trasferimento da altre categorie	€ 562.625,19
Trasferimento ad altre categorie	€ 1.229,04
Ammortamenti effettuati	€ 1.898.272,49
Cespiti dismessi	€ 90.446,37
Acquisti	€ 83.399,45
Consistenza beni al 31/12/2006	€ 869.866,69
Acquisti dell'esercizio	€ 189.325,28
Ammortamenti dell'esercizio	€ 224.528,20
cespiti dismessi	€ 16.302,90
fondo ammortamento cespiti dismessi	€ 7.591,86
valore da ammortizzare beni dismessi	€ 8.711,04
Valore cespiti al 31/12/2007	€ 825.952,73

ALTRI BENI

Costo storico dei beni	€ 1.830.861,68
Trasferimento ad altre categorie	€ 376.749,58
Trasferimento da altre categorie	€ 4.530,36
Ammortamenti effettuati	€ 1.315.352,11
Cespiti dismessi	€ 143.290,34
Rettifiche di consistenza per conversione in euro	€ 0,01
Consistenza beni al 31/12/2006	€ 0,00
trasferimenti da altre categorie	€ 143.389,76
Ammortamenti dell'esercizio	€ 4.499,55
Valore cespiti al 31/12/2007	€ 138.890,21

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Consistenza beni al 31/12/2006	€ 103.328.994,81
Imputazione a beni immobili opere concluse	- 10.509.533,33
	==
Opere da realizzare a carico A.P.	€ 4.998.851,50
Opere da realizzare con contributi	3.900.000,00
Annullamenti impegni pregressi	-253.591,65
Valore immobilizzazioni in corso al 31/12/2007	€ 101.464.721,33

II)**FINANZIARIE**

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie ammonta a € 421.596,54.

Le partecipazioni in imprese collegate non subiscono variazioni rispetto allo scorso anno. La partecipazione alla società Servizi Generali del Porto di Savona rimane al 45,70% per un totale di 61.448,21.

Il bilancio della società dell'esercizio 2007, conservato agli atti, ha chiuso con un utile economico, dopo le imposte, di €. 109.808,00.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Nel 2007 si registra un aumento di partecipazioni ad altre imprese per euro 320.149,83. l'aumento è dovuto alla sottoscrizione del 4% del capitale sociale della nuova impresa Funivie Spa per € 20.000,00, ed all'acquisto delle azioni della soc. FILSE per euro 300.149,83.

La società Funivie s.p.a. è stata costituita nel febbraio 2007 allo scopo di gestire il trasporto funiviario Savona – San Giuseppe di Cairo e le opere connesse al trasporto medesimo. Subentra alla già esistente società Funivie Savona – San Giuseppe di Cairo che ne aveva in gestione la concessione dal Ministero dei trasporti. La gestione era commissariata dal 19 dicembre 2005. Oltre all'Autorità, che partecipa per il 4% del capitale sociale pari a 20.000,00 euro, le altre società partecipanti sono l'impresa Pietro Chiesa s.c.r.l., l'Italiana Coke s.p.a. e la FILO srl. La società ha approvato il bilancio dell'attività iniziata effettivamente solo il 20 dicembre 2007 al termine del periodo di commissariamento, con un risultato economico passivo di €. 55.407,00.

La società FILSE s.p.a è strumento di supporto a Regione Liguria e agli enti territoriali per lo sviluppo economico e la riqualificazione territoriale. Nel dicembre 2007 la società ha modificato il proprio assetto approvando la totale partecipazione pubblica al capitale. Conseguentemente Regione Liguria, Autorità portuali di Genova, Savona e La Spezia hanno sottoscritto le azioni poste in vendita dai privati. L'Autorità Portuale di Savona partecipa alla società per una quota pari al 20% delle quote detenute dalle 3 Autorità portuali liguri.

I valori delle altre partecipazioni rimangono invariati rispetto allo scorso anno e sono:

I.P.S. – Insediamenti produttivi savonesi s.c.p.a. €. 19.498,50;

Associazione Treeventi, la società ha cessato l'attività senza restituire il capitale in quanto utilizzato a copertura delle spese di gestione;

Sistema Logistico dell'arco ligure ed alessandrino srl €. 5.000,00.

C) - ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

Consistenza all' 1.1.2007	€ 7.327,41
Acquisti dell'esercizio	€ 28.478,55
Aumenti per risconti anni precedenti	€ 9.195,12
Diminuzione per risconti dell'esercizio	€ - 13.757,68
Consumi dell'esercizio	€ - 15.531,04
Rimanenze alla fine dell'esercizio 2007	€ 15.712,36

Questo importo costituisce il valore, calcolato con il metodo del costo medio, delle giacenze di materiali di economato e ricambi per apparecchiature elettroniche ed elettriche alla fine dell'esercizio.

CREDITI

Nel corso dell'esercizio in esame i crediti si sono modificati come segue:

CREDITI	
Valore iniziale	72.767.195,05
Aumenti	24.005.946,33
Diminuzioni per incassi	- 27.304.657,52
Variazioni residui	- 285.337,20
Consistenza finale	69.183.146,66
Dedotto fondo svalutazione crediti	- 242.619,75
Totale crediti al 31 dicembre 2007	68.940.526,91

In questa sede sono state determinate le imposte IRES e IRAP dell'esercizio e il risultato ha portato ad un aumento dei crediti per imposte a credito di 68.185,00 euro.

E' stato creato un fondo svalutazione crediti, composto da crediti che difficilmente verranno saldati, tale fondo è evidenziato in detrazione al totale complessivo.

Gli importi di maggior rilevanza riguardano senza dubbio i crediti nei confronti:

- ◆ dello Stato euro 39.994 mila, per realizzazione di opere infrastrutturali
- ◆ DEXIA CREDIOP per erogazione mutui garantiti dallo Stato per € 20.426 mila
- ◆ della Regione Liguria € 3.706 mila, per finanziamenti di progetti Obiettivo 2.

Dei rimanenti € 5.058 mila circa, le voci più significative sono rappresentate da crediti verso clienti ed altri Enti tra cui assumono particolare rilevanza:

- Agenzia delle Dogane di Savona € 985 mila
- Ufficio Imposte Dirette per € 146 mila
- Serfer Servizi Ferroviari srl per € 545 mila
- Compagnia Savonese delle Indie € 231 mila
- Società Servizi generali per € 98 mila
- Reefer Terminal per € 44 mila
- Ing. Mantelli in liquidazione € 32 mila
- Impresa San Gallo € 38 mila
- Monfer spa per € 108 mila
- Autorità Portuale di Genova per € 63 mila
- Savona Terminal Auto s.r.l. per € 139 mila

- Soc. Funiviaria Alto Tirreno per € 465 mila
 - Istituto Naz. Previdenza Sociale per € 186 mila
 - Ufficio IVA € 307 mila
 - Ministero Economia e Finanze per € 430 mila
- oltre a crediti diversi di minimo importo

I crediti di cui sopra sono stati iscritti in bilancio al valore di realizzo, devono essere considerati di breve termine e comunque di durata non superiore ai cinque anni.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il conto riporta il totale delle disponibilità liquide giacenti in Banca d'Italia. Tale importo comprende i contributi vincolati versati dallo Stato e non ancora utilizzati, indisponibili perché da utilizzare esclusivamente per i pagamenti relativi alla realizzazione di opere portuali e per la quota residua di T.F.R. alla data del 31 dicembre 1993 da pagare al personale licenziato. Inoltre sono anche compresi nelle disponibilità liquide i depositi in contanti versati per la maggior parte da concessionari demaniali e da restituire. Nel dettaglio:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	
Consistenza all'1.1.2007	34.979.233,46
incassi	27.304.657,52
pagamenti	- 27.324.469,03
consistenza al 31/12/2007	34.959.421,95
di cui:	
- vincolati per pagamento T.F.R.	- 528.015,56
- indisponibili per depositi cauzionali da restituire	- 151.742,15
importo disponibile al 31/12/2007	34.279.664,24

D) - RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI

Il valore rappresentato a bilancio di € 21.542,97 si riferisce ad acquisti di materiali effettuati nell'anno ma di competenza dell'esercizio successivo in quanto alla data di chiusura del presente bilancio non erano ancora pervenuti ed a spese di competenza di esercizi futuri già sostenute finanziariamente.

CONTI D'ORDINE

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

In particolare:

IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI

Secondo le disposizioni dettate dal Ministero delle Finanze in una nota del 10 maggio 2002, il conto impegni è stato stornato e contabilizzato tra le immobilizzazioni in conto e acconto.

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi a disposizione dell'Autorità portuale a garanzia sia dei canoni demaniali, come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero dei Trasporti e della navigazione, sia di contratti di appalto per lavori di opere portuali.

Il loro ammontare complessivo ammonta a € 34.374.960,16 mila di cui circa € 152 mila in contanti e € 34.223 mila mediante fidejussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Sono costituiti, per un valore di € 3.395 mila, da depositi prestati dall'Autorità Portuale a copertura di rimborsi anticipati IVA, e a garanzia contributi del Ministero.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri, insistendo su suolo demaniale, sono stati trasferiti al Demanio.

L'importo complessivo per l'anno in corso ammonta a € 4.621.714,90 senza nessuna variazione.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e decreti del Ministero competente con propri finanziamenti. I beni dello Stato ammontano a € 173 milioni.

Il Conto presenta il medesimo importo nell'attivo e nel passivo.

PASSIVO**(allegato 4/2)****A) - PATRIMONIO NETTO****CAPITALE**

Non è rappresentativo di azioni o quote versate.

E' stato utilizzato in anni precedenti a copertura di perdite.

ALTRE RISERVE

Per un importo totale di € 3.068 mila.

E' costituito dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 55 T.U.I.R. 22.12.1989 n°917 e 30.12.1993 n. 537 relativi ai trasferimenti in conto capitale dello Stato.

Secondo quanto previsto dalla legge 30.12.1993 n° 537 questo conto è stato rappresentato in bilancio con due voci distinte:

- fondo accantonamento ex art. 55 al 31.12.1992, azzerato negli esercizi precedenti
- fondo in sospensione d'imposta per il residuo di € 3.068 mila

Sono finalizzati all'esecuzione di opere pubbliche di proprietà dello Stato stesso.

A partire dall'esercizio 1998, considerato che l'Autorità Portuale, per effetto della Legge 84/94, ha assunto a tutti gli effetti la veste giuridica di **Ente Pubblico non economico**, non si è più provveduto ad effettuare il suddetto accantonamento.

PERDITE PORTATE A NUOVO

Non esistono perdite dell'anno, né di esercizi pregressi in quanto interamente assorbite.

L'utile di esercizio ammonta a € 9.308.238,55 mentre il totale di utili pregressi risulta di euro 16.836.944,86.

B) – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo rischi su crediti è stato completamente utilizzato per l'annullamento dei residui attivi resosi necessario per crediti ormai non più esigibili. E' stato costituito un fondo svalutazione crediti esposto in deduzione ai crediti nell'Attivo di 242.619,75.

Il fondo per imposte differite, costituito nello scorso esercizio, passa da € 470.001,50 a €. 222.603,26. La differenza è la quota da porre a carico dell'esercizio delle suddette imposte e al riallineamento dell'importo per la diminuzione della percentuale di calcolo che passa dal 33% al 27%.

C) – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo ha subito variazioni in aumento per l'accantonamento, effettuato ai sensi di legge, relativo alla quota di esercizio pari a € 293.273,59, diminuzioni per il pagamento della previdenza complementare dei dirigenti per €. 26.660,93, per il versamento dell'imposta sostitutiva dell'11% per €. 8.651,10 e per indennità da pagare per €. 19 mila circa. L'ammontare del fondo al 31 dicembre 2007 risulta di € 1.874.660,77 al netto della quota a carico dello Stato.

Per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui al decreto Legislativo 252/2005, che approva la riforma del TFR e della previdenza complementare, dal 1 gennaio 2007 i lavoratori devono scegliere se versare il TFR alla previdenza complementare o lasciarlo in azienda. Attualmente i dipendenti dell'Autorità, ad esclusione dei dirigenti e di un solo lavoratore, hanno scelto di mantenere il TFR in azienda. Pertanto, stante le disposizioni impartite dalla citata legge e seguenti, le quote dei TFR maturate nello scorso esercizio sono state versate al fondo di Tesoreria istituito presso L'INPS. L'importo versato è stato di €. 186.395,93.

D) – DEBITI

Ammontano a € 90.754.158,70 e sono rappresentati quasi completamente da debiti relativi a lavori per realizzazione di infrastrutture portuali per conto dello Stato.

I dati più significativi possono essere identificati in:

DEBITI TRIBUTARI

Agenzia delle Entrate	145.926,73
-----------------------	------------

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

INPS	145.386,00	
INPDAP	409,00	
PREVINDAI	18.515,60	164.310,60

DEBITI PER CONTRATTI IN CORSO

Imp. Cenedese prog. 597.	391.500,00	
Imp. CEM prog. 401/1	5.528.578,01	
Impr.Germano lavori in economia prog.489	150.128,59	
Impr.Deiro prog. 528	5.787.855,44	
G.L.FINCOSIT prog. 576	4.729.270,31	
ATI BORCHI/FADEL/RAEL p.555 1° l.	349.657,76	

Impresa Dall'O prog. 526	1.679.912,20	
Impresa CTE prog. 598/1 A	292.309,68	
Ati SCA Genova prog. 549	243.731,28	
Ati Teknika prog. 592	388.000,00	19.540.943,27

DEBITI PER LAVORI SU PROGETTI

p.221 4° lotto calata Boselli	3.057.296,55	
p.401 ampliamento terrapieno ex Italsider	8.970.784,52	
p.463 impianto rinfuse	638.251,69	
p.489 2^ fase raccordo ferroviario	366.524,99	
p.511 piattaforma multipurpose	3.301.762,48	
p. 528 viabilità Savona 1° e 2° lotto	3.760.978,32	
p.545 sede A.P.	3.735.803,40	
p.546 potenziamento sistema ferroviario	276.000,00	
p.549 nuova viabilità porto	194.224,97	
p.623 scaricatore a benna per rinfuse	5.750.000,00	
p.556 rischio idraulico Pilalunga	1.117.000,00	
p.573 recinzioni doganali SV - VADO	789.950,00	
p.576 3° accosto crocieristico	6.361.746,50	
p.577 progettazioni PRUSST	299.700,00	
p.595 manutenzione locomotori	389.410,00	
p.597 manutenzione banchine e piazzali	163.800,00	
p.598 nuovo raccordo ferroviario	503.100,00	
Manutenzioni straordinarie 2007	2.000.000,00	
completamento terrapieno sud	9.008.737,00	
p.604 ristruttur. Banchine 12/13	285.678,38	
p.605 manut. banchine 8-9-10	233.571,80	
interventi difesa arenile	1.500.000,00	
acquisto aree retroporto	2.000.000,00	
p. 610 costruzioni capannoni molo Casse	3.577.675,54	58.281.996,14

ALTRI DEBITI

Personale	764.816,31	
Depositi cauzionali da restituire	151.742,15	916.558,46

E - RATE E RISCONTI**RISCONTI PASSIVI**

Rappresentano le partite impegnate nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Per meglio seguirne lo svolgimento e la corretta attribuzione ai vari esercizi di competenza è stato indispensabile scindere il conto in due sottoconti:

- risconti di parte corrente : non vi sono risconti
- risconti passivi per contributi in conto capitale € 111.562 mila.